

Stirpe di Sangue blu

di Lina Suglia, Erborista, Fitopreparatore

Mn-Co, la Diatesi dei Disturbi circolatori ... e non solo

Tra gli strumenti utili ad affrontare un quadro clinico correggendone gli aspetti più profondi, si distinguono gli oligoelementi biocatalitici, in particolare quelli “diatesici”, ciascuno dei quali corrisponde, secondo la descrizione di Ménétrier, ad una serie variegata di sintomi: questi, apparentemente svincolati, sono tutti riconducibili con un’attenta indagine ad un unico squilibrio di fondo.

La prescrizione di un rimedio diatesico non è quindi orientata a intervenire su un singolo problema, ma su un panorama complesso, una sindrome cui appartiene *anche* quello specifico disagio.

Stress, Padre di tutti i Mali

La presenza di stasi venose, ad esempio, spesso riconduce al contesto distonico. Questa diatesi include problemi non solo vascolari (venosi, oltre che arteriosi e cardiaci), ma anche di altri distretti.

Qualunque sia la natura dei disturbi, li accomuna il carattere prevalentemente funzionale: non c’è ancora, cioè, un’“apprezzabile” lesione degli organi interessati. Tuttavia tali tendenze, se non arginate, sono inclini ad aumentare in frequenza e gravità, annunciando un probabile passaggio verso la senescenza biologica, che può anche anticipare l’età strettamente cronologica del soggetto.

L’oligoelemento diatesico corrispondente, Manganese-Cobalto (Mn-Co), è noto anche come rimedio dello stress cronico, dal momento che tutti i disagi presenti compaiono, si accentuano e peggiorano in relazione a situazioni di ansia e affaticamento.

Peso lordo

La stanchezza, negli individui Mn-Co, è avvertita come oppressione tanto a livello mentale quanto fisico, ma tende a “materializzarsi” agli arti inferiori, con una sensazione di pesantezza e mancanza di forze: come se il soggetto si trascinasse faticosamente nella propria vita.

Nel corso della giornata e soprattutto verso sera, il quadro si inasprisce: compaiono edemi malleolari, o si acutizza la congestione pelvica, con un “carico” che si estende dalla zona del bacino a quelle sottostanti.

Formiche nelle Mani

Inizialmente la sintomatologia si evidenzia solo in occasione di eventi particolarmente impegnativi, poi progressivamente si ripropone con periodicità variabile, ad esempio in relazione ai caldi climi estivi o, in alcune donne, in occasione del ciclo mestruale, per assumere un andamento cronico sempre più incalzante, fino alla comparsa di ectasie capillari (reticoli di capillari “rotti”), varici, emorroidi, ecc.

Un altro segno significativo che orienta il Terapeuta a valutare la prescrizione di Mn-Co è costituito dalle parestesie, cioè alterazioni della sensibilità cutanea, con sensazione di anestesia, intorpidimento e formicolii alle estremità (mani e piedi, a volte avambracci e gambe), oltre all’apparizione di crampi agli arti inferiori.

Altri possibili sintomi circolatori, sulla cui presenza nel quadro è opportuno indagare, sono quelli a carico di cuore e arterie: tachicardie e disritmie cardiache, precordialgie, prime manifestazioni di arterite, alcuni tipi di cefalea, ecc.

Giorni neri e Notti bianche

La spossatezza di Mn-Co investe anche gli aspetti affettivi ed intellettivi: in una crescente astenia, che rende faticoso far fronte ai comuni impegni quotidiani, l'ansia guadagna terreno, rende frequenti dimenticanze, sbadataggini e vuoti di memoria, aumenta la difficoltà di concentrazione e di "raccolimento".

Spesso il disagio si focalizza sul soma, con spasmi sistemici o localizzati: al torace (la "stretta" al cuore, alla gola), agli organi della digestione (gastralgie, colon irritabile, ecc.), all'apparato locomotore. Il sonno è mediocre come veglia, spesso difficoltoso e interrotto da sogni spiacevoli, aspetto che alimenta la prostrazione diurna.

Dal Dire al Fare

La correzione profonda del quadro suggerisce di abbinare a Mn-Co altri rimedi: ad esempio, Fosforo con Fico M.G. possono controllare le tendenze spasmolitiche, Litio (Manganese-Cobalto) e Tiglio M.G. l'ansia crescente, gemmoderivati di nuova concezione come Cisto M.G. o Giuggiolo M.G. puntualizzano l'intervento. Ad essi potrebbero infine essere associate T.M. specifiche che tutelino l'aspetto circolatorio.

©Lina Suglia ©Fitomedical